

Comune di Alfonsine

Linee programmatiche di mandato

quinquennio 2014-2019

Mauro Venturi

PREMessa

Il contesto

Veniamo da cinque anni in cui anche la **finanza pubblica** è stata sensibilmente indebolita dalla crisi economica: i **tagli alla spesa** hanno colpito quasi per il 50% le **amministrazioni locali**; in particolare, e in misura consistente, le Amministrazioni Comunali. Il contributo degli enti locali alle manovre di finanza pubblica si è realizzata innanzitutto mediante la riduzione dei trasferimenti di risorse erariali.

Peraltro, nel contesto di crisi, una sequenza di misure specifiche, spesso episodiche e frammentarie, contenute in manovre economiche, ha tenuto luogo a maggiormente auspicabili riforme organiche del quadro normativo delle autonomie locali. Tutto ciò ha costituito una ulteriore difficoltà per quanti, in questi difficoltosi momenti, abbiano amministrato, con **risorse sempre in diminuzione e regole in continuo mutamento**.

Al contempo, la **crisi economica** si è tradotta anche in **crisi occupazionale**: in questo mutata situazione, si è visto come le forme di lavoro precario siano devastanti, soprattutto in una fase recessiva dell'economia; inoltre, l'assenza di occupazione determina tutta una serie di disagi con cui l'intera società italiana, in questa difficile congiuntura socio-economica, è stata costretta a confrontarsi. Bisogna allora **guidare la nostra Comunità verso il 2019**, consapevoli della particolare delicatezza del contesto economico e sociale attuale.

Soprattutto ora sono necessarie misure idonee a favorire lo sviluppo economico del Paese, al fine di stimolare una crescita dell'occupazione, mantenendo centrale la lotta alla precarietà e a quell'eccessivo ampliamento delle forme di impiego cosiddette "flessibili" che caratterizza il nostro ordinamento. È evidente, del resto, il dualismo proprio del mercato del lavoro subordinato italiano, in cui solo una parte della forza lavoro, in genere più matura o maggiormente qualificata, fruisce di una rete di tutele tendenzialmente più solida, benché messa a dura prova dalla crisi; al contrario, la forza lavoro "giovane" o scarsamente qualificata si è trovata a misurarsi con un contesto di rapporti di lavoro discontinui e spesso privi delle tutele sopra menzionate. La flessibilità è ricaduta in particolare modo su una specifica porzione della forza lavoro, divenendo altresì unidirezionale, ossia degenerando in mera precarizzazione. Per questi motivi, va riaffermata la necessità di un superamento di tutte le forme di precarietà e parzialità, contrastando altresì il ricorso alla parasubordinazione, sovente utilizzata in modo abusivo e strumentale. Proprio per questo, sfida per il futuro sarà l'individuazione di un modello di rapporto di lavoro nuovo, in grado di ripartire in maniera equa tra tutti le esigenze di tutela, contemperandole con quelle di flessibilità; quest'ultima, in particolar modo, dovrà essere chiara e disciplinata da presupposti (e limiti) ben specifici, mantenendo salda la centralità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Allo stesso tempo sarà di grande rilievo cercare di ridurre anche il cosiddetto cuneo fiscale, procedendo secondo due vie, l'una a vantaggio delle imprese e l'altra a diminuzione della pressione fiscale sulle buste paga.

Ma accanto alla necessità di riforme ben strutturate, dirimente sarà anche la forza propulsiva che le autonomie locali sapranno mettere in campo. Del resto, i Comuni sono l'istituzione più vicina al cittadino e come tali si trovano ad avere un ruolo centrale nella gestione dell'attuale crisi economica. Peraltro, questo ruolo risulta riconosciuto sia a livello nazionale che comunitario, essendo stato trasfuso il **principio di sussidiarietà** nei relativi ordinamenti. Pertanto, precipuo obiettivo per il futuro rimane quello di mantenere servizi efficienti ed efficaci, pur a fronte di una situazione comprensibilmente paradossale: infatti, se da un lato ci si trova

in presenza di vincoli di spesa che divengono sempre più stringenti, al contempo, la domanda di servizi e le richieste di aiuto, sempre a causa della crisi, aumentano esponenzialmente. Pertanto, si dovrà continuare a perseguire assetti organizzativi in grado di dare una risposta a questo frangente di difficoltà.

Il Ruolo di Alfonsine e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In ogni caso, Alfonsine presenta importanti segnali di reazione del suo tessuto economico e sociale, che chi si candida a governare dovrà saper valorizzare e promuovere.

Anche per adempiere a questa prioritaria finalità, nel mandato che va chiudendosi si è portato avanti il **completamento dell'assetto organizzativo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**, delineandosi le future linee strategiche di sviluppo del nostro territorio, attraverso il progetto **“La Bassa Romagna 2020”**, di cui più approfonditamente diremo nel prosieguo. Soprattutto in anni di crisi, l'**esercizio associato di funzioni comunali** diventerà un elemento sempre più dirimente, al fine di svolgere le attività nella giusta scala dimensionale, perseguitando l'efficientamento della macchina pubblica.

Riteniamo che in questi cinque anni si sia lavorato per costruire un sistema in grado di dare **maggior peso politico e forza** a tutto il territorio compreso nei confini dell'Unione, pur mantenendone appieno le identità locali. Non è casuale che questa innovativa esperienza sia ritenuta, a livello nazionale, un esempio di **“best practice”**, venendo presa a modello da altre realtà simili o in fase di trasformazione.

Al riguardo, alcune brevi considerazioni: sovente i Comuni, in questi anni, si sono dovuti confrontare sia con un **corposo taglio dei trasferimenti statali**, che con **l'abolizione di tributi locali**, mai pienamente compensata dallo Stato stesso.

Per fare fronte a misure così importanti, è stato determinante poter far ricorso all'avanzo assegnato dall'Unione, derivante dai risparmi generati da questo strumento. Ciò ha consentito un contenimento della pressione fiscale sui nostri Cittadini e sulle nostre Imprese.

Ancora il nostro Comune non è stato costretto a ricorrere alla chiusura di servizi per chiudere il Bilancio in pareggio; è stato possibile mantenere l'**aiuto alle persone** in situazione di bisogno; così come il **sostegno alle attività produttive** è proseguito e in alcuni casi i servizi alle imprese e alle persone sono aumentati. Ciò è stato possibile proprio attraverso un percorso di **ottimizzazione e attraverso le economie di scala generate dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**. Dunque, anche quest'anno, le **risorse di Unione e Comuni** hanno potuto attenuare di molto l'**effetto delle modifiche della finanziaria 2014** sul sistema impositivo locale, con un pieno mantenimento dei servizi sociali ed educativi.

I Nostri Valori

Riteniamo che, ancora oggi, il nostro quadro di riferimento valoriale debba prendere le mosse dalla Carta Costituzionale, così come nata dalla **Resistenza e dall'Antifascismo**.

Infatti, Alfonsine è ben consapevole che nei valori espressi dalla Resistenza affondino le radici sia la scelta repubblicana che la nostra **Costituzione**, la quale mostra, pure a distanza di oltre 60 anni dall'entrata in vigore, tutta la sua potente attualità. La stessa è in grado di offrire molte risposte agli interrogativi in cui ogni cittadino si imbatte nel proprio percorso civile: cosa significa pari dignità sociale ed egualianza dei cittadini, quali sono i compiti dello Stato Repubblicano, che valore ha il lavoro nella nostra società, il diritto di associazione e di libera manifestazione del pensiero, i partiti, il voto libero. Cosa significa dirsi oggi antifascisti e democratici.

Pertanto, anche nel corso di questo mandato la scelta è stata di ricordare la ricorrenza del **X Aprile**, data della **Liberazione** della Città, perseguitando una attualizzazione dell'avvenimento, riflettendo pienamente sull'insegnamento della Resistenza, del rispetto della Costituzione e della educazione dei cittadini, giovani ed adulti, alla legalità. Per questa ragione, sul palco delle celebrazioni del X aprile si è visto il succedersi di personaggi che potessero essere testimoni delle **Nuove Resistenze** e della lotta alla criminalità ed alle mafie.

Così come la Costituzione Repubblicana pone la **persona umana**, sia nelle propria dimensione individuale che in quella sociale, quale **vertice dei valori riconosciuti**, lo stesso principio riteniamo debba informare l'opera dell' Amministrazione. Infatti, la Costituzione, superando ogni retaggio pregresso, non considera più l'individuo separato dalla comunità e contrapposto ad uno Stato onnipotente, ma lo contestualizza in un fecondo reticolo di **rapporti sociali**, all'interno dei quali, come sancisce l'art. 2, egli possa sviluppare la propria personalità. Ed è bene che ogni Istituzione, inclusa quella Comunale, ispirino a quelle parole la propria azione: in una realtà ricca di Associazioni come quella alfonsinese, riteniamo che il riconoscimento alle formazioni sociali di un ruolo essenziale nella crescita dell'individuo possa assumere una valenza ancora maggiore.

Intendiamo poi richiamarci, in questa sede, anche al **principio di egualianza**, sia in senso formale che sostanziale, il quale dovrà costituire parametro fondamentale delle attività dell'Amministrazione: in altri termini, ci riferiamo alla pari dignità sociale di tutti i Cittadini “senza distinzioni di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3, 1° comma, Cost.). Ma anche alla necessità di rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'egualianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona [...]” (art. 3, 2° comma Cost.). Infatti, le disegualanze di fatto, determinate proprio dalle disparità di condizioni, esistono e debbono essere adeguatamente affrontate dalle Istituzioni.

Questi principi cui abbiamo fatto brevemente cenno si possono declinare in tutta una serie di temi molto importanti. Per esempio: il diritto alla salute, ad una armonica crescita nella fase infantile, ad un futuro di speranza per le nuove generazioni, alla valorizzazione dei talenti, alla disponibilità per tutti ad un bene comune come l'acqua e poi ad una alimentazione sufficiente ed equilibrata, ad un ambiente tutelato, valorizzato e recuperato, ad una vita dignitosa per gli anziani, alla parità di genere, alla formazione e più in generale al sapere, alla libertà di espressione, all'informazione, alla tutela della riservatezza, ad un lavoro di

qualità, alla sicurezza contro la criminalità, ad una giustizia rapida, efficace ed uguale per tutti.

Ci attendono **sfide nuove**, che ci chiedono di conciliare istanze complesse e, sovente, differenti: ci proponiamo di farlo in continuità con i valori che abbiamo richiamato, tenendo conto anche dei frequenti cambiamenti che l'odierna Società sta vivendo.

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO

In un contesto macroeconomico come quello attuale, è compito non agevole, ma di stringente necessità, individuare le leve utili al sostegno del nostro tessuto imprenditoriale e dell'occupazione.

La generalizzata crisi economica, esplosa a livello mondiale sin dal 2008 sotto forma di crisi finanziaria, ha creato forti difficoltà per l'economia dell'intera nostra provincia: il riferimento va, inevitabilmente, al necessario ricorso a strumenti di integrazione salariale da parte delle imprese locali, stante la flessione del settore manifatturiero, grande connotazione del nostro territorio, e alle criticità manifestatesi nell'ambito dell'industria della trasformazione ortofrutticola: pertanto, il tema della piena occupazione deve rimanere una nostra priorità.

Infatti, disoccupazione e precariato producono i propri deleteri effetti sia sul piano più strettamente economico che sotto quello sociale, ingenerando, da un lato, un sensibile indebolimento dei consumi e della propensione alla crescita e, dall'altro, rendendo molto più difficoltoso, per le giovani generazioni, progettare il proprio futuro con serenità.

Sarà necessario favorire lo sviluppo economico del Paese al fine di stimolare una crescita dell'occupazione, mantenendo centrale la lotta alla precarietà e a quell'eccessivo ampliamento delle forme di impiego cosiddette "flessibili" che caratterizza il nostro ordinamento.

Dunque, pur nel perdurare della crisi economica, bisogna escludere sin da subito atteggiamenti unicamente difensivi: anche in questa fase sarà importante la capacità di rinnovarsi, sia per quanto attiene ai processi produttivi e che per quanto concerne i prodotti, negli assetti territoriali e ambientali, nelle condizioni sociali e civili, nella formazione, nella ricerca e cultura. Ciò vale anche per Alfonsine, ed è questo l'obiettivo che noi dobbiamo continuare a proporre.

Riteniamo che le politiche di Sviluppo Economico possano essere tanto più efficaci quanto più integrate a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna; tuttavia, le problematiche locali del nostro contesto economico dovranno trovare sempre una risposta pronta e puntuale da parte dell'Amministrazione. Più in prospettiva, si dovrà continuare a lavorare su progetti che consentano di costruire una città competitiva e efficiente, nell'ambito di uno sviluppo inclusivo. Pensiamo possa essere quest'ultima la via per offrire un futuro non precario ai giovani e sostenere, allo stesso tempo, una riconversione professionale e il reinserimento occupazionale delle persone espulse dal mercato del lavoro. Pertanto, possono essere messi al centro alcuni peculiari aspetti.

Cosa intendiamo fare

In primo luogo, sarà rilevante, condurre ad ulteriori sviluppi quelle politiche di semplificazione degli adempimenti burocratici a carico del sistema delle imprese realizzate in questi anni. Il mandato che va chiudendosi ha visto muovere i primi passi dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP): nato per rispondere ad esigenze di efficientamento, semplificazione, innovazione e omogeneizzazione dei servizi alle imprese, è il servizio che gestisce i procedimenti per l'avvio dell'esercizio delle attività imprenditoriali nonché i procedimenti per la realizzazione (o modifica) degli impianti produttivi di beni e servizi. I tempi medi di rilascio di autorizzazioni sono già ora più bassi rispetto a quelli indicati dalla legge, anche grazie ad una sinergia sempre più stretta tra SUAP e SUE (Sportello Unico Edilizia) e con l'eliminazione di procedure ridondanti. Altro obiettivo fondamentale è la progressiva digitalizzazione dei procedimenti, con l'obiettivo di favorire al massimo l'opportunità di presentazione delle pratiche on-line, eliminando i tempi di attesa agli sportelli territoriali. Obiettivo dei prossimi anni sarà un ulteriore miglioramento del servizio con una diminuzione delle tempistiche anche grazie la *lean organization* e perfezionando l'implementazione della banca dati del commercio a livello di Unione.

Altro tema di grandissimo rilievo è la **stretta creditizia**: proprio per questo, fin dal 2009, e a più riprese negli anni successivi, il Comune di Alfonsine, nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha aumentato significativamente il proprio **sostegno ai Consorzi Fidi**, sia artigianali che commerciali che agricoli, nella consapevolezza che questi ultimi siano ormai uno dei pochi strumenti concretamente efficaci per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Tale impegno dovrà essere ribadito e portato avanti con forza anche nel prossimo quinquennio.

Al contempo, dovranno continuare quelle iniziative rivolte a sostenere specificamente quei lavoratori interessati (inclusi autonomi/imprenditori individuali che avessero chiuso la partita IVA) dalla crisi economica. Coerentemente a questo, l'Amministrazione nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha portato avanti, in questi difficoltosi anni, **bandi pubblici per la concessione di contributi ai cittadini**, residenti nel territorio dell'Unione, che avessero perso il lavoro a causa della crisi economica. Si tratta, in ogni caso, di un'iniziativa dall'impatto significativo e che si dovrà mantenere, così come avvenuto in questi anni.

In relazione alle attività commerciali e di artigianato, l'Amministrazione Comunale, nel corso del 2013, di intesa con le associazioni di categoria e con la collaborazione di alcuni Istituti di credito ha aperto una pubblica selezione per l'ammissione a misure di sostegno a favore di imprese di nuova costituzione. Al contempo, a livello di Unione dei Comuni, si è realizzato un **bando relativo ad incentivi per l'innovazione di impresa e l'occupazione**, per le imprese della Bassa Romagna, mettendo a disposizione contributi a fondo perduto in favore della nascita di nuove imprese e per lo sviluppo delle attività imprenditoriali che realizzano investimenti in innovazione e per la crescita occupazionale. Numerose sono state le realtà alfonsinesi partecipanti e significativo è stato il numero delle stesse addivenute a contributo. È evidente, come iniziative come questa, se consentite dagli equilibri di bilancio, vadano confermate e sviluppate anche nel prossimo quinquennio.

Ancora, sarà fondamentale proseguire con la riqualificazione del centro città, attraverso interventi di arredo urbano, che lo identifichino sempre di più come luogo di aggregazione dei cittadini e di conseguenza favorisca l'insediamento di attività commerciali: in particolare, si intendono portare a compimento anche quelle progettualità che consentano di **collegare in un unico percorso i due principali assi del commercio cittadino** (piazze Gramsci/Resistenza e zone limitrofe, con piazza Monti).

Tra le attività che intendiamo favorire, riteniamo importante ogni iniziativa volta a **sostenere organismi associativi tra Imprenditori per la promozione territoriale**. Questo è stato fatto anche attraverso il sostegno da parte dell'Amministrazione del progetto relativo alla cd. **Rete di imprese**, ossia un organismo associativo, frutto della collaborazione tra Comune di Alfonsine, Associazioni di categoria ed Imprenditori (soprattutto Commercianti ed Artigiani), volto alla promozione territoriale. Lo stesso andrà sviluppato ed inserito nell'ambito di una progettualità di più ampio respiro, a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, attraverso una apposita Cabina di Regia

Se, come auspicabile, vi sarà un allentamento del patto di stabilità, vi saranno maggiori risorse comunali da investire in nuove opere. Consapevoli delle grandi qualità espresse dalle imprese del nostro territorio, intendiamo avvalerci quanto più possibile del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**: questo significa tenere in considerazione non solo il mero prezzo, ma basare l'aggiudicazione dei contratti pubblici integrando il dato economico a quello tecnico e qualitativo. In questo modo, riteniamo si possano creare i **presupposti di una ricaduta positiva sul mondo imprenditoriale locale**, stanti gli alti standard perseguiti dalle nostre realtà aziendali. Del resto, occorre assumere come punti di riferimento, nel rispetto delle norme vigenti, anche valutazioni sulla qualità dell'opera e sui costi della sua gestione, sulla qualità del servizio e sulle condizioni di lavoro dei lavoratori delle aziende appaltatrici con occhio di riguardo al tema

della sicurezza. Nel corso della realizzazione delle opere pubbliche e della prestazione di servizi pubblici da parte di imprese appaltatrici, l'Amministrazione comunale intende esercitare un controllo permanente ed efficace sulla correttezza e qualità di tutte le fasi di realizzazione dell'opera e di prestazione del servizio. Più in generale, l'Amministrazione comunale farà quanto in suo potere per combattere il fenomeno del lavoro nero, il quale produce danni per tutti i lavoratori, per le imprese regolari e per la finanza pubblica.

Riteniamo ancora prioritario dotare il territorio di una moderna ed efficiente **rete infrastrutturale** viaria e ferroviaria, segnatamente, la realizzazione della E55 nei modi da noi indicati (soluzione senza pedaggio nel tratto da Alfonsine a Ravenna, con l'imprescindibile esigenza di preservare la realizzata variante alla S.S. 16) ed il potenziamento della linea ferroviaria Rimini - Ferrara.

Questa infrastrutture sono necessarie per implementare il collegamento fra le aziende del territorio e il resto d'Europa e non essere penalizzati da una eccessiva lontananza dalle principali vie di comunicazione.

Sempre a questo riguardo, in questi anni si è lavorato per ampliare la presenza della rete a **fibra ottica** nei nostri territori; crediamo che questo progetto vada ulteriormente potenziato, stante la sua importanza per tutta la nostra realtà imprenditoriale.

Altro tema di grande rilievo per il futuro sarà la **capacità di ottenere fondi** attraverso la partecipazione a **bandi europei e nazionali**: per fare questo, sarà importante orientare la struttura amministrativa nel suo complesso a questa finalità. Sotto questo profilo, diviene imprescindibile portare avanti il progetto **"La BassaRomagna 2020"**, ossia un percorso di pianificazione strategica con lo scopo di disegnare le tappe di sviluppo della Bassa Romagna fino al 2020 e finalizzato a stimolare la crescita economica e sociale, in coerenza con il nuovo programma di finanziamenti EU2014-2020.

Al contempo, obiettivo fondamentale dovrà anche essere quello di **contenere la fiscalità locale**; al riguardo, nonostante i numerosissimi tagli di questi anni, si rammenta come il nostro Comune non sia stato costretto a ricorrere alla chiusura di servizi per chiudere il Bilancio in pareggio. Ciò è stato possibile attraverso un percorso di ottimizzazione e attraverso le economie di scala generate dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, aiutandoci a **preservare quanto più possibile il mondo produttivo**. Inoltre, il **pieno mantenimento dei servizi sociali ed educativi** non è indifferente al tessuto economico, in quanto la loro **effettiva funzionalità** può essere determinante per gli imprenditori e per i loro dipendenti (si pensi, a mero titolo esemplificativo, al genitore con figli piccoli che debba recarsi al lavoro), dando agli stessi maggiore **possibilità di potersi più serenamente dedicare alla propria attività**. E questi obiettivi saranno nostra linea-guida anche per il futuro.

Infine, non meno rilevante sarà la promozione della **Responsabilità Sociale delle Imprese** in modo convinto presso tutte le aziende della nostra città. Al contempo, siamo per favorire lo sviluppo e l'insediamento di quelle attività e di quelle Aziende collocabili in un processo produttivo e di servizi altamente qualificati e competitivi, in grado di offrire anche un lavoro qualificato e rispettoso dell'ambiente, per uno sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda l'**Agricoltura**, si tratta di un settore da sempre strategico per i nostri territori, costituendone, ancora oggi, uno degli ambiti economici di maggiore rilievo sia sotto l'aspetto occupazionale che sotto il profilo del presidio territoriale, di controllo del rischio idrogeologico nonché della sicurezza alimentare. Ebbene, la crisi è intervenuta in un momento già caratterizzato da diverse difficoltà a livello strutturale: scarsa remunerazione dei prodotti; aumento dei costi delle materie prime; difficoltà nel rapporto con il mercato e con la GDO, rendendosi necessitata l'individuazione di nuove modalità di governo dell'offerta.

Per quanto concerne il ruolo dell'Ente Locale, siamo propensi a favorire tutte quelle **iniziative che aiutino i nostri agricoltori a creare fonti integrative al reddito** prettamente agricolo: agriturismo, fattorie didattiche, mercatini del contadino, fotovoltaico, etc. Al contempo, e come si è anticipato, si continuerà il sostegno ai Consorzi Fidi, tra i quali si deve richiamare anche Agrifidi, cooperativa di garanzia al servizio delle aziende del settore primario.

Così si è fatto in relazione al **Mercato del Contadino**, essendosi portata avanti una strategia di valorizzazione dello stesso, grazie all'accesso a fondi di origine comunitaria. Il mercato si presenta oggi in una nuova veste. Infatti, sono state rinnovate le strutture utilizzate dagli operatori ed è stata realizzata una immagine coordinata dello stesso. Una delle finalità perseguitate, è anche quella di promuovere modelli di sviluppo sostenibile, con iniziative atte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità. In ogni caso, si porterà avanti l'intento di promuovere questa realtà così come le varie modalità di vendita diretta del prodotto da parte degli imprenditori agricoli

Va poi ribadito il **no agli Organismi Geneticamente Modificati**, per principio di precauzione, ai fini di una piena tutela della salute umana e dell'ambiente e il perseguitamento di una completa infrastrutturazione irrigua per favorire quelle nuove colture estensive che sono idroesigenti.

Infine, si ritiene importante mantenere operativo l'istituito Tavolo per la crisi dell'industria della trasformazione ortofrutticola, mantenendo costante l'interazione con le Organizzazioni Sindacali, Associazioni di Categoria e altre Amministrazioni/Istituzioni, soprattutto in relazione a tutte quelle situazioni maggiormente critiche per la continuità occupazionale in tutti i settori.

AMBIENTE E TERRITORIO

Il tema dell'ambiente compare in vari capitoli del nostro programma, essendo trasversale, quasi un filo conduttore della nostra progettualità.

Il continuo miglioramento della qualità dell'ambiente ed una qualificazione del territorio sono infatti elementi fondamentali verso cui orientare le politiche di sviluppo nei prossimi anni.

La difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria e la corretta gestione dei rifiuti sono punti di estrema rilevanza non solo ambientale, ma anche culturale e sociale; è opportuno quindi averli bene presenti per garantire ai cittadini ed alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo.

L'uso del territorio deve essere **correto e rispettoso delle peculiarità ambientali**, in accordo con la pianificazione condivisa, a cui assoggettare anche le motivazioni economiche: per questo è importante un continuo monitoraggio del **Piano cave** operante a Filo e dell'ampliamento della discarica comprensoriale di Voltana.

Cosa intendiamo fare

Viabilità

E' necessario proseguire nell'attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico per eliminare ancora le criticità presenti nella viabilità del Comune e **completare il percorso protetto che colleghi i principali punti di interesse sociale, culturale e commerciale del paese**.

Si riconferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola, in una città sempre più a misura di bambino, unitamente alla positiva esperienza del Piedibus.

Sarà importante continuare a progettare e realizzare **piste ciclabili** lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città che favoriscano gli spostamenti brevi con mezzi non inquinanti.

Riteniamo prioritario **riqualificare il tratto urbano della SS16** per rendere la strada sicura e fruibile al traffico urbano; a questo riguardo è indispensabile un percorso di scelte partecipato e condiviso con tutta la cittadinanza.

Un intervento prioritario riguarda la **messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale sul ponte del Senio** per poter creare un percorso sicuro per il cimitero comunale.

Per cercare di ottenere questo risultato, oltre a quanto già fatto, si ritiene necessario costruire un dosso rialzato con attraversamento pedonale e installare un **semaforo a chiamata**.

Si ribadisce l'**importanza del corridoio adriatico rappresentato dall'E55** (sistema integrato di trasporto gomma-acqua-ferrovia) come possibile sviluppo del nostro territorio, anche come porta di ingresso alla Bassa Romagna, occorre però continuare a vigilare sul fatto che la l'E55 non elimini, incorporandola, la Variante della SS16. Nel caso in cui ciò non fosse possibile è necessario ottenere la garanzia che i cittadini di Alfonsine possano transitare gratuitamente nel tratto Alfonsine-Ravenna.

Il potenziamento del sistema ferroviario deve passare attraverso il raddoppio e la modernizzazione della linea Rimini- Ravenna-Ferrara.

Impianto di stoccaggio gas

Abbiamo ritenuto che la tematica, assai dibattuta e delicata, relativa all'impianto di stoccaggio elaborato da Stogit, dovesse essere affrontata con il **necessario approfondimento** e senza aprioristiche prese di posizione, stante l'importanza della questione energetica. In varie sedi è stato chiarito come un simile impianto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Infatti, al fine di non incorrere in strumentalizzazioni, si deve preliminarmente evidenziare come la finalità della Valutazione di Impatto Ambientale sia proprio quella di individuare e descrivere tutti gli effetti, diretti ed indiretti, di un progetto, prima della sua eventuale approvazione: la competenza fa capo alla Commissione Tecnica istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Spetta invece al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione del

progetto, previa acquisizione dell'intesa con la Regione e tenuto conto della Valutazione d'impatto ambientale.

Fatta questa doverosa premessa in ordine agli enti competenti all'approvazione di una simile progettualità, si potranno fare alcune considerazioni sulla base degli approfondimenti posti in essere in questi mesi. Dunque, si è arrivati alla conclusione che, allo stato attuale, il **progetto Stogit per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas metano non sia accettabile** in quanto non in grado di fornire le garanzie necessarie in materia di emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, di flussi di traffico, di subsidenza.

Consapevoli, dunque, che la competenza a decidere non viene attribuita dalla legge all'Ente Locale e che comunque l'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha tempestivamente presentato molte puntuale osservazioni**, sarà bene comunque soffermarsi in modo specifico, su alcuni degli aspetti ora citati, iniziando proprio dalla subsidenza indotta. A nostro avviso, sarebbe stato perlomeno necessario, da parte del proponente, l'effettuazione di uno studio approfondito, che non si limitasse alla sola stima di un valore di picco ma che comprendesse anche l'individuazione di eventuali discontinuità geologiche con particolare riferimento alle aree abitate e "deve" escludere possibili rischi di instabilità. Si devono inoltre considerare le eventuali interazioni con altri siti operanti o in fase autorizzativa e deve valutare eventuali effetti sulla rete di bonifica. La seconda criticità riguarda le emissioni in atmosfera sia nella fase di cantiere sia, soprattutto, nella fase operativa. In un simile progetto, dovrebbero essere quanto meno adottate le migliori tecnologie impiantistiche e strutturali al fine di abbattere la maggior quantità possibile di emissioni inquinanti, con un costante ed approfondito monitoraggio.

La terza criticità riguarda l'incremento dei flussi di traffico sia durante la fase del cantiere sia nelle condizioni di successivo funzionamento dell'impianto, rendendosi necessitata una valutazione sia dell'impatto ambientale sia di quello stradale con le conseguenze prodotte sul sistema viario.

L'ultimo aspetto da rilevare riguarda la possibile miscrosismicità indotta, anch'essa da verificare con estrema attenzione, anche mediante una rete fissa di monitoraggio.

Inoltre vanno riconfermate tutte le indicazioni che la regione Emilia Romagna ha sempre espresso nelle valutazioni di impatto ambientale in casi analoghi o similari come il divieto di stoccaggio in sovrappressione e l'obbligo di un accordo territoriale sulle compensazioni ambientali. In questo caso, le eventuali risorse dovranno essere messe a disposizione della cittadinanza per realizzare la riqualificazione energetica delle proprietà immobiliari. Dovrà, altresì, essere garantito il rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle normative edilizie e sanitarie vigenti a livello comunale.

In ogni caso, alla luce delle anticipazioni avutesi sull'esito del rapporto Ichese, (ossia, uno studio commissionato dalla Regione Emilia-Romagna d'intesa con il dipartimento della protezione civile e formata da esperti di fama internazionale chiamato a fornire risposte circa una eventuale relazione di concausa tra le attività estrattive e i terremoti), si ritiene opportuno chiedere al Governo, al Parlamento e alla Regione Emilia Romagna, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, sulla base del **principio di cautela** che ha sempre ispirato sulla questione l'operato del Comune di Alfonsine, l'**adozione di un provvedimento di sospensione di ogni nuova autorizzazione relativa all'estrazione e allo stoccaggio di idrocarburi nel sottosuolo**. In pari tempo, riteniamo prioritaria l'adozione di un provvedimento legislativo che fissi gli obblighi, le forme e le modalità di **partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali** relativi all'approvazione di progetti di particolare impatto ambientale. Infine, è auspicabile l'individuazione, da parte dell'esecutivo nazionale, di politiche energetiche più chiare ed efficaci in materia di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti energetici di produzione sostenibile degli idrocarburi nazionali, di efficienza energetica.

Energia

I temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile, declinati su tutti gli aspetti che, direttamente ed indirettamente, li riguardano, sono prioritari per noi tutti.

L'effetto serra, la situazione mondiale delle fonti di approvvigionamento e la progressiva riduzione delle fonti combustibili sono tutti temi sentiti e vissuti in termini planetari.

E' necessaria un'inversione di tendenza nel nostro modo di vivere l'attuale, e non eterna, disponibilità di energia.

Lo strumento regolatorio e di programmazione di tutti gli aspetti "energetici" del nostro vivere quotidiano e di cui il Comune di Alfonsine si è dotato è **'Il Piano energetico Comunale/Piano d'azione per l'energia Sostenibile'**: si tratta certamente di una importante pietra miliare nel percorso virtuoso verso l'obiettivo di salvaguardia ambientale del nostro territorio.

Il Comune, oltre a promuovere questi aspetti presso la propria Cittadinanza, dovrà essere il **primo "attuatore"** delle iniziative di risparmio/riduzione dei consumi con i propri edifici-impianti, per esempio, con la certificazione energetica di tutti gli immobili, con il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e degli immobili comunali.

Tuttavia, l'azione del Comune non potrà limitarsi a questo.

Infatti, l'Ente Locale dovrà impegnarsi a divulgare e sensibilizzare i Cittadini e le imprese a tutte quelle **buone pratiche** che abbiano come obiettivo il **risparmio e la razionalizzazione** dell'uso dell'energia, attivando anche specifici sportelli "energetici", per informare e fornire aiuto all'espletamento delle pratiche necessarie.

Dovrà introdurre/adeguare gli strumenti edilizi urbanistici esistenti finalizzandoli agli obiettivi del piano.

Par favorire le "buone pratiche" dovranno essere creati **"incentivi" edificatori premianti** (in particolare, con superficie edificabile in aumento) per quei progetti che più efficacemente perseguitano queste finalità. Infine, come previsto dallo stesso piano, occorrerà attivare le cosiddette **"Comunità solari"**, al fine di intervenire sugli immobili privati, efficientando i sistemi energetici, risparmiando energia sia termica che elettrica ed incrementando la produzione di energie rinnovabili. In questo modo, sarà possibile adempiere agli obiettivi previsti da qui al 2030, poi al 2050, così come delineati dalla legislazione europea.

Rue e pianificazione urbanistica

Nel mandato amministrativo 2009-2014 uno dei principali obiettivi perseguiti è stato la scrittura del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il disegno del Piano Operativo Comunale (POC): l'elaborazione è stata portata avanti in modo partecipato, secondo gli indirizzi programmatici già in precedenza indicati dal PSC..

Obiettivo importante al riguardo è una semplificazione delle procedure, che non deve significare assenza di regole, ma eliminazione di sovrastrutture burocratiche ed assunzione di maggiori responsabilità da parte di tutti gli operatori, pubblici e privati, ed in particolare dei tecnici progettisti. Le esigenze di tempi più rapidi e di maggiore qualità urbanistica sono possibili se c'è uno sforzo comune e una coscienza sensibile agli obiettivi generali.

Non si deve cambiare certamente tutto, ma scegliere con intelligenza il buono e riformare le criticità.

La nuova urbanistica deve puntare sulla ristrutturazione e sulla riqualificazione dell'esistente, riducendo al minimo il consumo di terreno agricolo e rivitalizzando vaste zone di degrado nei quartieri centrali più vecchi: attraverso interventi, giustamente incentivati, rispettosi del contesto storico, culturale, paesaggistico e volti al risparmio energetico e alla qualità dell'abitare.

Le grandi trasformazioni degli ultimi anni: spostamento degli uffici urbanistici dei nove Comuni all'Unione, creazione di un ambito nuovo nel nostro Comune denominato "Centro storico", approvazione di un RUE che recepisce elementi nuovi come la tutela sismica, i vincoli paesaggistici, la protezione acustica, la creazione di spazi abitativi più vivibili, richiedono certamente un momento di ripensamento e di revisione, alla luce dell'esperienza maturata, delle nuove criticità, ma anche delle emergenti opportunità.

Verde

Al verde urbano, elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini, viene dedicata, comprensibilmente, sempre più attenzione. Il tempo libero, non solo dei bambini degli anziani, ma dei cittadini tutti, deve ritrovare, nella realtà quotidiana, spazi verdi, confortevoli e ben attrezzati, anche per favorire **momenti di incontro e socializzazione**.

Sarà importante valorizzare, anche con una pista ciclabile e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, il nuovo **parco Mille Gocce** sito nella vasca di laminazione di Via Stroppata, e proseguire nella corretta manutenzione degli spazi verdi. La **valorizzazione del fiume Fiume Senio** elemento centrale del nostro paesaggio, può essere attuata con la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale, nel pieno rispetto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli argini in accordo con le autorità di bacino, competente per la gestione del fiume.

Così come già realizzato in Dx Senio si ritiene necessario realizzare anche in SX Senio una area attrezzata per la sgambatura dei cani.

Ambiente, turismo e Parco del Delta del Po

Il Comune di Alfonsine è socio sia di **Delta 2000** sia del **Parco del Delta del Po**, enti importantissimi per lo sviluppo ambientale sostenibile del nostro territorio, in grado di intercettare fondi europei per lo sviluppo di numerose attività, principalmente legate all'agricoltura e al turismo da un lato e all'ambiente dall'altro. Molti sono stati i finanziamenti che hanno interessato anche il nostro Comune per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture, anche inerenti allo "*slow tourism*". Occorrerà anche nella prossima legislatura saper intercettare questi **fondi europei** per continuare l'opera delle amministrazioni precedenti.

Altro importante tassello presente sul nostro territorio è il **CEAS di Casa Monti**, il quale, d'intesa con l'Amministrazione, dovrà continuare anche in futuro la sua azione culturale e didattica, sia a favore delle scuole che della cittadinanza: infatti, soprattutto in questo periodo, è fondamentale **promuovere la consapevolezza ambientale** nella nostra comunità.

Infine, importanti gangli della Rete Natura 2000, sono le riserve e le zone sic (sito di interesse comunitario)/zps (zona di protezione speciale) presenti nel nostro territorio, attualmente gestite dalla Provincia di Ravenna; è necessario però superare in breve tempo questa situazione ponendo la gestione in capo al Parco del Delta del Po il quale ha sicuramente più competenze e risorse per poter gestire con maggior efficacia gli aspetti ambientali e la stessa fruizione/promozione turistica. A nostro avviso, alcuni degli interventi più urgenti riguardanti le riserve sono i seguenti:

- rifacimento della cartellonistica;
- acquisizione della cava Violani e creazione di una zona cuscinetto tra la stazione 1 e la nuova variante SS16, mediante la realizzazione un boschetto;
- continuare l'estirpazione di essenze esotiche con nuova piantumazione di piante indigene
- tutela della fauna autoctona con controllo della proliferazione delle specie introdotte dall'uomo (in particolare, della tartaruga dalle orecchie rosse e del gambero della Louisiana) nella nostra area geografica (ovviamente diversa da quella originaria); peraltro, si tratta di un fenomeno che, non controllato, determina perdita di biodiversità a livello globale
- maggior controlli alle aeree per evitare fenomeni di bracconaggio e di scarico abusivo di rifiuti pericolosi.

Servizi

Connettività/Sicurezza

In un'era tecnologica in cui le comunicazioni assumono un ruolo sempre più importante, sia per lo sviluppo economico, sia per le relazioni sociali, il bisogno di **connettività** diventa quasi un bisogno primario.

Pertanto, occorre sviluppare **reti telematiche sempre più veloci** ed operative per venire incontro alle esigenze della Cittadinanza e del tessuto imprenditoriale. Recentemente il nostro Comune si è

dotato di alcuni **hotspot WIFI**: si tratta senz'altro di un buon punto di partenza, ma occorre allargare maggiormente le relative zone di copertura presenti, all'interno del capoluogo e nelle frazioni, cercando di coinvolgere l'intera superficie urbanizzata, sia sfruttando la rete dell'illuminazione pubblica, sia utilizzando le onde convogliate che la posa di nuove fibre ottiche. Altro importante aspetto collegato alle reti telematiche è l'**allargamento della rete di telecamere** tecnologicamente avanzate recentemente installate nei principali punti critici del centro abitato, andando a **comprendere tutte le vie di accesso al nostro Paese** realizzando una **cinta muraria virtuale** in grado di intercettare e controllare chi entra ed esce dal nostro territorio, facilitando l'opera delle forze dell'ordine in caso di commissione di reati; tale rete si aggiunge al **sistema di anti intrusione** in corso di installazione in tutte le scuole di Alfonsine e collegato alle Forze dell'Ordine.

Ciclo idrico integrato

Premesso che l'acqua è un bene primario-fonte di vita e che ancora oggi, nel mondo, un miliardo di persone non abbia modo di accedervi regolarmente, si ribadisce l'importanza di non sprecare questa importante risorsa,

Dunque, si continuerà insieme all'ATESIR la collaborazione per garantire l'**efficienza dell'intero ciclo dell'acqua**, sia sotto il profilo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sia nell'opera di **ammodernamento delle reti impiantistiche**. In particolare, per quanto riguarda le fognature, bisognerà intervenire su quelle di: Longastrino, Filo e di via Destra Senio; dovrà continuare, altresì, l'opera di adeguamento del depuratore comunale alle più stringenti normative europee in merito al trattamento delle acque reflue.

Inoltre, si sottolinea la volontà di installare in **Piazza Monti** una **nuova casetta dell'acqua**, dato il positivo riscontro avuto da quella già installata in Piazza della Resistenza; l'obiettivo è quello di fornire alla cittadinanza un buon prodotto a costi contenuti, riducendo la produzione di bottiglie di plastica e il loro trasporto, con notevoli benefici ambientali.

Rifiuti

La raccolta differenziata nel nostro Comune, per l'anno 2013 si è attestata al 59.6 %: sicuramente un risultato apprezzabile, che potrà costituire un buon punto di partenza per addivenire all'obiettivo fissato dalla Unione Europea, pari al 65%. Occorre intervenire sul fronte della **riduzione degli imballaggi**, migliorando ulteriormente la raccolta rifiuti, valutando anche la modalità "porta a porta", ponendo comunque attenzione ai costi del servizio. Una nuova possibilità in merito all'utilizzo energetico della FORSU (Frazione Organico del Rifiuto Solido Urbano) si è aperta con l'approvazione del decreto ministeriale sul Biometano; occorrerà valutare attentamente la possibilità di utilizzare questa nuova tecnologia, la quale potrebbe portare notevoli effetti benefici sia sul piano della riduzione dei costi del servizio sia da un punto di vista energetico; inoltre, si contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES comunale in merito alla riduzione di combustibili fossili sia per quanto riguarda il settore dei trasporti che quello civile/industriale/agricolo.

LAVORI PUBBLICI E INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli investimenti, siamo consapevoli del fatto che i tagli della spesa (unitamente al patto di stabilità) di questi anni abbiano determinato una loro consistentissima riduzione: ciò non vale, ovviamente, solo per il nostro Comune ma per tutte le amministrazioni locali.

Cosa intendiamo fare

Ciò nonostante, diversi sono stati i lavori effettuati in questi anni: non si intendono, in questa sede, richiamarli tutti, limitandoci a menzionare i maggiormente significativi. In particolare, è stata realizzata la **Passerella sul Senio**, al fine di unire i due nuclei urbani della Città, anche nell'ambito di una **viabilità sicura**.

Sono stati eseguiti lavori di **rifacimento della pavimentazione e dell'arredo urbano di Piazza Monti**.

È stata **ampliata la Scuola Matteotti**, al fine di garantire una miglior fruizione da parte dei bimbi delle materne lì presenti, nonché la **messa a norma**, sotto il profilo antincendio, della scuola **Oriani Rodari**. Nella zona del nuovo Polo Scolastico Matteotti 2 si sono eseguiti lavori per l'illuminazione urbana. Da segnalare, inoltre, il rifacimento della **piastra polivalente** presso il **Centro sportivo Bendazzi**.

Sotto il profilo della sicurezza, molto importante il Progetto **“Bello chiama Bello”**, con la realizzazione di un **sistema di videosorveglianza** sui punti strategici della Città.

Le principali alienazioni programmate interessano due immobili storici di Alfonsine; innanzitutto il Mercato Coperto, per il quale, anche alla luce degli altissimi costi di ristrutturazione, è già stata operata un'asta di vendita. La relativa riqualificazione e reintroduzione nel circuito commerciale cittadino, con destinazione negozi di vicinato e piccole attività a servizio dei cittadini, riteniamo debba permanere obiettivo prioritario il quale potrà essere svolto con maggiore competenza, capacità imprenditoriale e fantasia creativa dai privati; l'altro immobile oggetto di alienazione è l'ex Asilo Samaritani, da tempo dismesso e per cui è necessaria una costosa bonifica ambientale, che non è più funzionale all'uso scolastico essendo sorto il moderno ed apprezzato Asilo Nido Papapero. Non essendo sostenibile, in tempi di *spending review*, mantenere inutilizzato questo patrimonio pubblico, se ne prevede la vendita destinando il ricavato all'ampliamento del Polo Scolastico in zona contigua all'esistente e all'esecuzione del nuovo parcheggio, ad esso funzionale.

I principali investimenti previsti per l'immediato futuro, dipendenti dalle opportunità e dai limiti del Patto di Stabilità nonché dalle risorse proprie disponibili, sono la **riqualificazione urbanistica di Via Borse**, la **costruzione di nuove piste ciclabili** dal centro verso le periferie, il **rifacimento delle fognature nelle frazioni di Longastrino e di Filo** ed un aumento qualitativo degli standard di manutenzione delle strade comunali. Importante sarà altresì la realizzazione, per stralci, della **nuova Palestra del Polo Scolastico**. Ulteriori interventi da porre in essere sono il miglioramento del sistema antincendio e riduzione della vulnerabilità sismica dell'asilo Nido Cavina, rilevanti lavori di **riqualificazione della “Casa in Comune”** di piazza Monti, il rifacimento della copertura della casa protetta “Boari”, con correlativa installazione di pannelli fotovoltaici; la realizzazione di una nuova Pista ciclopedonale in via Mazzini, Angeloni e piazza X aprile; saranno posti in essere alcuni lavori sulle infrastrutture esterne della scuola di Longastrino ed alcuni adeguamenti sulla Casa del Popolo di Filo. Sempre in tema di sicurezza, va rammentato anche il previsto sistema di antintrusione nelle scuole di Alfonsine e Longastrino.

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (**Welfare**), un sistema che si propone di fornire e **garantire servizi** considerati **essenziali** per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si stanno costruendo, attraverso il progetto denominato "**Bassa Romagna 2020-Welfare**", i nuovi piani Sociali di Zona; l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di adottare nuovi modelli operativi e sostenibili, che non vedano l'Amministrazione quale mera detentrice del "monopolio" delle Politiche Sociali e titolare dell'erogazione dei servizi, ed i Cittadini quali semplici destinatari; infatti, finalità principale sarà una vera e propria partecipazione attiva di tutte le componenti del nostro tessuto sociale, (pubblico, privato, volontariato..), attraverso un progetto suddiviso in tre specifiche aree tematiche: in particolare, la prima avrà ad oggetto la **Famiglia** e, nello specifico, "**Rapporti interfamiliari-intergenerazionali e mutualità**"; il secondo filone riguarderà "**Associazioni di volontariato: Reti ed impoverimento**"; infine "**Casa: Abitare e coesione sociale**" costituiranno il tema della terza area.

Ci proponiamo inoltre di **promuovere** il concetto di **responsabilità civica**, quale strumento per realizzare **coesione sociale** e favorire il **senso di appartenenza** alla comunità. La nostra finalità è anche impedire che, in un futuro prossimo, non ci si ritrovi a vivere in un territorio non solo più povero dal punto di vista economico, ma anche meno attento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Infatti, ciò che desideriamo è continuare a sostenere quei **valori solidaristici e inclusivi** che, da sempre, caratterizzano la Comunità di Alfonsine.

Fondamentale in questi percorsi sarà una adeguata campagna di comunicazione, sia attraverso la Rete che attraverso il più tradizionale materiale cartaceo; in ogni caso, si dovrà trattare di strumenti semplici e di agevole comprensione, per far sì che ogni Cittadino possa, attraverso una Carta dei Servizi, trovare risposte puntuali in merito ai servizi erogati dal Comune, dall'Unione e/o dal privato.

Durante l'anno in corso sarà completato l'iter di accreditamento definitivo della struttura **Casa Protetta "A. Boari"** e del **Centro Diurno "F. Verlicchi"**, addivenendo ad una organizzazione e gestione unitaria come indicato nel provvedimento regionale. Peraltro, i posti a disposizione nell'ambito della Casa Protetta hanno consentito una risposta adeguata alle esigenze degli alfonsinesi.

Anche la collaborazione con alcune importanti realtà associative della Città, ha consentito di mantenere l'importante servizio della **consegna a domicilio dei pasti**, nonché il **trasporto scolastico dei ragazzi con disabilità**.

Infine, si dovrà condurre ad ulteriori sviluppi il progetto relativo all' **Asl Unica di Romagna**: quest'ultimo prevede, a livello locale, la **messa in opera della Casa della Salute**, quale anello di congiunzione tra il Cittadino e i servizi socio-assistenziali e sanitari; infatti, questa struttura dovrà assumere una funzione di complementarietà rispetto all'Ospedale, per tutto ciò che concerne gli assistiti con patologie croniche, processo che va accompagnato, tramite attenti e continuativi controlli e monitoraggio; non è esclusa da questo percorso anche la riorganizzazione dell'Ospedale del distretto lughese.

Anche la percezione di un **territorio sicuro e vivibile** è rilevante: e ciò sarà possibile non necessariamente e non solo attraverso un aumento numerico delle Forze dell'Ordine, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre, a continuare a favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la **collettività**.

POLITICHE EDUCATIVE

La situazione della Scuola in Italia versa in condizioni senz'altro preoccupanti: non solo il Paese ha smesso di investire in progettualità, ma ha anche progressivamente tagliato risorse consistenti. Nei Bilanci pubblici, Istruzione e Ricerca sono voci drasticamente diminuite, peraltro scelta non condivisibile nell'ambito di una strategia di crescita e sviluppo culturale ed economico di un paese. I dati di abbandono scolastico sono molto alti (specie in alcune zone del Paese) e negli ultimi anni c'è stato un sensibile calo delle iscrizioni universitarie; se consideriamo che una buona istruzione è significativamente legata all'efficienza delle imprese, trattandosi di elementi che interagiscono strettamente tra loro, una buona relazione tra sistema di imprese e formazione aumenta in maniera percepibile anche il benessere del territorio in cui questa sinergia si sviluppa. Diviene, pertanto, auspicabile, una nuova valorizzazione dell'Istruzione da parte dell'Esecutivo nazionale.

Infatti, riteniamo che la **Scuola** detenga un ruolo fondamentale nella **coesione** tra diversi soggetti di una comunità, quali educatori, insegnati, operatori, famiglie, bambini e società. Considerato il ruolo della Scuola e del percorso formativo, è importante ripristinare attività di **educazione civica** rivolte al riconoscimento del ruolo delle Istituzioni, della legalità ed all'insegnamento di principi etici, sociali ed ecologicamente sostenibili.

Cosa intendiamo fare

Questa Amministrazione ha creduto nell'importanza della scuola, ha investito nel **mantenimento della quantità e qualità dei servizi**, dalla primissima infanzia (convenzionandosi al nuovo **Asilo Nido Pappappero**, conservando servizi come La Casetta di Marzapane e investendo in laboratori extrascolastici quali la **Casa dei 2 Luigi** o il laboratorio musicale **Dindalora**), fino all'adolescenza valorizzando i **centri giovani Free to Fly, Binario36** e la scuola di musica **Ottava Nota**.

Peraltra, proprio la convenzione con il nuovo **Asilo Nido** ha consentito di accogliere tutte le richieste pervenute, garantendo una fruizione piena dei servizi.

Le **Scuole materne**, poste presso i locali di Corso Matteotti, sono ora munite di uno **spazio funzionale per le attività motorie e ludiche**. Frutto di una progettazione parimenti condivisa è stato anche il giardino delle scuole elementari "G. Rodari".

Di rilievo, infine, anche l'attività posta in essere attraverso i **CRE estivi**, sia presso gli edifici scolastici che presso la piscina intercomunale di Rossetta.

Peraltra, da segnalare come il conferimento dei servizi educativi all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna abbia consentito di ottenere benefici nella gestione e razionalizzazione delle politiche dei servizi stessi; questo ha permesso al Comune di Alfonsine di liberare risorse necessarie per il sostegno a quei progetti educativi ulteriori, che si sono citati in precedenza

Sarà pertanto necessario che questi servizi siano mantenuti e incentivati. In particolare, si ritengono prioritarie le finalità di seguito enumerate:

- innanzitutto sarà obiettivo precipuo mantenere la **Scuola al centro delle politiche di educazione**;
- inoltre, si potrà verificare la possibilità di promuovere uno **spazio di aggregazione pomeridiana per bambini dai 6 ai 10 anni** (scuola primaria), dove si possono svolgere attività di supporto per doposcuola (verificando anche possibilità di volontari, quali insegnanti in pensione o cooperative);
- sarà importante continuare a prestare attenzione alla **manutenzione ordinaria degli edifici scolastici**, con l'obiettivo di **diminuire i tempi di risposta alla segnalazioni**, cercando di abbreviare l'attesa anche per i piccoli interventi.
- favorire interazione tra scuola e AUSL nella **gestione delle situazioni di disagio legati ai disturbi dell'apprendimento**, quali dislessia, disgrafia; anche attraverso delle figure esperte che facciano da raccordo tra scuola e neuropsichiatria.

-potrà essere molto utile aumentare le ore scolastiche di **integrazione e mediazione interculturale** rivolte ai bambini nonché dei progetti di mediazione culturale e linguistica dedicati a tutta la famiglia;

-vi è inoltre l'esigenza di incrementare le ore a **sostegno dei bambini con disabilità**; al contempo, si dovrà mantenere alta l'attenzione in relazione a quelle azioni che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia per i ragazzi disabili anche raggiunta la maggiore età.

-Infine, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla **Comunicazione** delle attività comunali svolte.

POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. In altri termini, appare assai arduo circoscrivere le politiche in discorso ad un unico settore, quando le stesse, per loro natura, attengono a tutta la gestione dell'amministrazione pubblica: parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, a servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Cosa intendiamo fare

In un'ottica di continuità con quanto già fatto dall'Amministrazione uscente, sarà opportuno continuare ad incentivare la **partecipazione ed il confronto**: solo in questo modo, del resto, è possibile arricchire la propria analisi di prospettive diverse e, allo stesso tempo, attuare una responsabilizzazione dei ragazzi in ordine alle iniziative che lo riguarderanno ed all'individuazione delle finalità da perseguire. In particolare, si tratta di portare avanti una strategia di programmazione partecipata, valorizzando anche gli apporti di quelle organizzazioni che, quotidianamente, sono a contatto con il mondo giovanile.

Nella legislatura che volge a conclusione, il Comune ha posto in essere un intenso lavoro sul fronte delle politiche giovanili. Si tratta, come anticipatosi, di un approccio corretto, potendosi così portare avanti un consolidamento di quei progetti che, in questi anni, sono stati avviati. I centri giovani **'Binario 36'** e **'Free to fly'** hanno, nel tempo, ampliato le loro attività e gli orari di apertura. In questo modo, i ragazzi possano trovare non solo un punto d'aggregazione, ma hanno altresì modo di proporsi come interlocutori attivi nei confronti della realtà che li circonda, sostenendo, conseguentemente, l'associazionismo giovanile.

Anche il progetto **'Pensare l'adolescenza'**, nato per mettere in rete gli operatori del territorio, è riuscito, tra le altre cose, anche ad organizzare cicli di incontri su tematiche tipiche di questa delicata fascia d'età, indirizzati sia ai ragazzi che ai genitori.

Infine, il Comune di Alfonsine ha approvato un **Regolamento**, con delibera di Consiglio Comunale, volto a **facilitare l'accesso**, di giovani e giovani coppie, a **finanziamenti agevolati** per l'acquisto **prima casa**. Si tratta di una iniziativa importante e che dovrà trovare continuità anche con la prossima amministrazione.

POLITICHE CULTURALI e SPORTIVE. PERCORSI PARTECIPATIVI.

“Alfonsine città della Pace”

In questa frase, bandiera della nostra città, si sintetizza e racchiude il fondamento delle politiche culturali che hanno caratterizzato la nostra Amministrazione, giunta al termine di un quinquennio estremamente ricco di esperienze positive. Un’idea di Pace che si declina da sempre in ricerca attiva di Giustizia, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Pari Opportunità e che si è materializzata nei numerosi eventi culturali che hanno visto la luce in questi anni sul nostro territorio, anche grazie alla ricchissima realtà associativa alfonsinese.

Cosa intendiamo fare

La promozione della Cultura è stato elemento qualificante e determinante della nostra amministrazione e in questo solco già tracciato dovremo continuare a camminare nei prossimi anni; perché una comunità che sa promuovere eventi culturali qualificanti e che riesce a rendere questi eventi partecipati e fonte di aggregazione per i singoli è una comunità che vive e che è in grado di crescere e prosperare, anche in tempi così duri come questi.

Del resto anche il documento programmatico per la Bassa Romagna 2020 evidenzia come proprio in questi tempi di profonda crisi economica sia fondamentale ripensare alla Cultura come ad un “**Bene Comune, valore identitario e risorsa imprescindibile**”; non quindi un “di più” inutile che non possiamo permetterci, ma una Risorsa, che, se ben gestita e ripensata in un’ottica nuova, può trasformarsi in una preziosa opportunità di crescita per le nostre comunità, per ridisegnare il futuro di queste terre, nell’ottica di una strategia per l’uscita dalla crisi stessa.

Dagli incontri con le numerose Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio è emerso proprio tutto questo. La nostra è una realtà in cui l'**Associazionismo** è vivo, estremamente attivo e creativo. L’impegno diretto e partecipato dei singoli favorisce l’aggregazione, fa emergere le diverse creatività e potenzialità artistiche presenti sul territorio e le numerose Associazioni hanno dimostrato tutte negli anni, ciascuna con le proprie peculiarità, di essere esempio di partecipazione e di aggregazione socio-culturale. La loro massiccia presenza a questi momenti di ascolto ci ha dato la misura e la testimonianza di quanto si è fatto e di quanto ancora dovremo fare come Amministrazione Comunale per sostenere questa vitalità. Basti pensare alle innumerevoli iniziative rese possibili da partnership tra Comuni e Associazioni come, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la **Sagra delle Alfonsine**, **Halloween**, **l’Estate in Piazza** e molte altre. Da menzionare anche la rassegna **“Pensiero, narrazione e voce”**, cresciuta moltissimo in questi anni, con rilevante successo di pubblico, non solo alfonsinese.

Altro aspetto importante sono i **Gemellaggi**, sia nazionali che internazionali; riteniamo che, coerentemente a quanto avvenuto in questi anni, un continuo e proficuo scambio tra le nostre comunità e quelle delle Città “gemelle” sia esperienza da portare avanti con impegno, anche attraverso Studenti ed Associazioni, le quali da sempre si sono dimostrate sensibili a questa tematica. Così come le attività di cooperazione internazionale che ha visto l’amministrazione comunale sostenere **progetti di solidarietà** in Senegal e che devono proseguire con modalità rinnovate ed un nuovo coinvolgimento della comunità alfonsinese.

È nostra intenzione portare avanti questo percorso; di procedere dunque nell'ottica di una continuità con quanto già fatto in questi anni e di collaborare con tutti i protagonisti del nostro contesto sociale, non solo dal punto di vista economico, ma anche trovando **nuovi spazi e contenitori in cui potersi esprimere** al meglio.

Enumeriamo di seguito le più importanti strutture presenti nella nostra Città:

Palazzo Marini. Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei Comuni, Provincia, Regione Emilia Romagna), per Laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovracomunale.

Casa Monti: Centro di promozione delle opere del Monti e Centro di educazione ambientale. Si propone quale Laboratorio di studio e ricerca di Arte letteraria contemporanea.

Museo della Battaglia del Senio: riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della Resistenza e della Liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani.

Biblioteca: servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazione. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.

Gulliver: centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale.

CasalnComune: punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale.

Area comunale ex Tennis: riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreativo-culturali.

Parcobaleno: area verde con identità ricreativo-cultural-sportiva per iniziative all'aria aperta. Contenente: Spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. Pista podistica di circa 500 metri.

Il Semaforo: area attrezzata per la Educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dal Corpo dei Vigili Urbani. Si propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale.

La Vasca di Laminazione: oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale.

Free to fly: importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica.

La Partecipazione

Doveroso evidenziare, quale principio cardine, l'importanza dei **percorsi partecipativi** nella scelte dell'Amministrazione. Anche per questo motivo, in questi ultimi cinque anni il **rapporto con le singole consulte territoriali** è stato particolarmente **potenziato**, grazie anche al costante dialogo con il Comune ed al ruolo propulsivo portato avanti da molti dei componenti di questi organi di decentramento: ovviamente, il loro ruolo trova particolare evidenza soprattutto nelle frazioni più distanti dal capoluogo. Nondimeno, va segnalata la crescente operatività anche di tutte le altre Consulte Territoriali. Dunque, se pure è vero che l'azione del governo locale nello svolgimento di un mandato deve, coerentemente, fondarsi sul programma così come votato dal corpo elettorale, è parimenti corretto affermare che il sopravvenire di fatti nuovi o imprevisti può

richiedere una nuova o più approfondita valutazione di scelte programmatiche , in ogni caso senza venire meno a quell'insieme di valori sulla scorta del quale si sia stati eletti. Per questo, grande evidenza va data a tutti quegli strumenti che consentano una effettiva partecipazione dei Cittadini.

In ordine alle Consulte Territoriali, riteniamo opportuno un consolidamento del loro ruolo, non dovendosi limitare alla, comunque utilissima, segnalazione di problemi, affinché divengano sempre di più un tramite per la partecipazione e l'aggregazione di tutti. Da menzionare sono la **Consulta dei Ragazzi**, (anche per l'ulteriore ruolo formativo da quest'ultima svolta) e le Consulte tematiche.

Infine, tenuto conto delle numerosissime iniziative messe in campo dalle nostre **Associazioni di volontariato**, ulteriore obiettivo da perseguire potrà essere incentivare le **collaborazione tra di loro e anche con le stesse Consulte territoriali**: in questo modo, sarà possibile sia potenziare gli eventi già esistenti, che crearne di nuovi.

Non da meno, va richiamata la forte e costante interazione portata avanti con le **Associazioni di Categoria** e con le **Organizzazioni Sindacali**. La collaborazione con questi organismi di rappresentanza riteniamo essere stata particolarmente proficua, sia nell'orientare alcune importanti scelte che nell'individuare soluzioni a problemi contingenti. Conseguentemente, pensiamo che tali indirizzi debbano proseguire ed essere messi in valore anche nel prossimo quinquennio.

Politiche Sportive e impianti.

Nell'ambito delle politiche sportive, riteniamo che le **attività** come gli impianti devono essere pensati per tutte le fasce di età e resi praticabili anche per chi ha diverse **abilità fisiche e psichiche**.

Infatti, l'attività sportiva costituisce un formidabile **strumento di aggregazione** che anche l'Ente Locale deve contribuire ad incentivare e sostenere. Ma non solo: una corretta **pratica sportiva** è sinonimo di **prevenzione della salute**, per gli anziani, ma anche per i ragazzi in un Paese (Italia) che misura una delle più alte percentuali di sedentarietà e di obesità giovanile.

Riconosciamo nelle attività sportive (agonistiche e non) **una funzione educativa e di promozione della salute psico-fisica** di primaria importanza. Siamo, quindi, consapevoli che le attività sportive di gruppo favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione del risultato, il senso di appartenenza e della solidarietà: **insieme si cresce meglio**.

In questo mandato, abbiamo cercato quanto più possibile di supportare quelle società che favoriscono e sanno promuovere l'inserimento di soggetti in età evolutiva, di portatori di handicap, di anziani. Intendiamo continuare a farlo.

Da molti anni ad **Alfonsine** è presente una radicata **propensione alle attività sportive e motorie**, con una costante crescita della domanda di nuovi spazi e strutture.

E' presente e radicata una nutrita schiera di società ginnico - sportive. Annotiamo con piacere anche il consolidamento di attività motorie straordinariamente importanti che interessano la terza età.

La scelta di questi ultimi anni è stata quella di continuare il già esistente e proficuo affidamento della gestione degli impianti sportivi all'**Associazione AGIS**, la quale racchiude, nei propri organi sociali **tutte le realtà sportive locali**. Scelta che riteniamo ancora oggi condivisibile, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo del contenimento dei costi. Lo stesso vale per gli spazi della **piscina intercomunale** di

Rossetta, frutto dell'accordo con i comuni di Fusignano e Bagnacavallo.

Si è scelto inoltre di valorizzare quest'ultima struttura, con il **completamento** dei campi da rugby e da calcio nonché del Centro Polivalente: si evidenzia, infatti, come questi spazi siano ampiamente fruiti proprio da Associazioni alfonsinesi. Obiettivo sarà quello di promuovere ulteriormente queste strutture, rendendole sempre più punto di aggregazione e migliorandole laddove si siano presentate delle specifiche necessità e problematiche.

Per quanto riguarda lo stadio **“Brigata Cremona”**, gestito per il tramite della locale Associazione Calcistica, lo stesso è stato oggetto di una completa ristrutturazione degli spogliatoi posti sotto la tribuna e di una costante attività manutentiva. Il complesso **“R. Bendazzi”** è stato implementato attraverso un rifacimento della pavimentazione della piastra polivalente e con l'installazione di impianti di irrigazione automatica nell'annesso campo da calcio. Venendo alle palestre **“Oriani”**, all'attigua palestra di arti marziali, e quella di Longastrino, le stesse vengono assiduamente fruite sia per l'attività didattica dell'Amministrazione scolastica, che per quella delle **Associazioni sportive alfonsinesi**, le quali costituiscono un rilevantissimo valore aggiunto nella vita sociale della Città. Va ricordato come il movimento associativo coinvolga circa **1400 adulti e 600 ragazzi**; allora, il tema dei prossimi anni sarà, pertanto, anche quello di **individuare nuovi spazi adeguati ad una pratica sportiva tanto importante**. A questo fine, nel corso del 2014, per mezzo della partecipazione del Comune alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei bilanci, cosa che consente un parziale allentamento del patto di stabilità, si affideranno i lavori per la **nuova palestra relativa al Polo Scolastico**. Per completezza bisogna rammentare come la realizzazione dell'opera sia stata preclusa per lungo tempo proprio dal patto di stabilità. La presenza di questa ulteriore struttura, permetterà di **risolvere la problematica degli spazi** e della assai intensa fruizione degli impianti già esistenti.

È stata inoltre rinnovata la formula della **Festa dello Sport**, la quale, nel corso di questi anni, si è regolarmente tenuta nel mese di maggio presso la struttura Bendazzi: con a **collaborazione delle Associazioni Sportive e dell'Istituto Comprensivo**, gli studenti di Alfonsine hanno l'opportunità di provare le **discipline sportive praticabili nel nostro Comune**. Importante è anche l'adesione dell'Amministrazione (grazie all'imprescindibile ausilio di alcuni appassionati sportivi locali) al **Palio dei Comuni** organizzato da **Uisp**, rilevante manifestazione cui hanno preso parte, nel recente passato, oltre duemila atleti. Si tratta di iniziative da mantenere e mettere in valore anche nel prossimo futuro.